



Iran, Trump sospende gli attacchi: «Ma si arrivi subito a un accordo»

Descrizione

(Adnkronos) «

Atacchi contro l'Iran sospesi ma bisogna trovare al più presto un accordo. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dichiarato di aver revocato un'operazione militare pianificata su richiesta di Teheran, in favore di una negoziazione che includerebbe l'apertura immediata, completa e totale dello Stretto di Hormuz e la fine della minaccia nucleare dell'Iran.

«Gli Stati Uniti sono pronti all'azione contro la Repubblica islamica dell'Iran, con livelli di terrore militare, forza e potenza che non si vedevano dalla Seconda guerra mondiale», si legge nel post pubblicato da Trump su Truth. «Ciononostante, l'Iran e altri Paesi del Medio Oriente ci hanno appena chiesto di sospendere qualsiasi attacco, poiché sono stati concordati i termini generali di un accordo. Ciò comporterebbe l'apertura immediata, completa e totale dello stretto di Hormuz e la fine della minaccia nucleare iraniana», ha aggiunto il tycoon. «Sulla base di questa richiesta, ho acconsentito, per il futuro bene del mondo e, allo stesso modo, per la sopravvivenza di un Iran prospero e di successo, a annullare l'attacco, a condizione che si riesca a concludere rapidamente un accordo», si legge ancora nel post. «Lo Stato di Israele conclude che si unisce a me in questo impegno. Mettetevi al lavoro, tutti quanti, e portate a termine la questione. Grazie per l'attenzione dedicata a questa questione!».

Il contesto diplomatico rimane precario. Poche ore prima dell'annuncio, Teheran aveva intimato agli Stati Uniti di evitare qualsiasi azione avventata, promettendo una risposta risoluta a fronte di nuove aggressioni. Il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, aveva comunicato ai rappresentanti di Pakistan e Turchia la ferma intenzione dell'Iran di reagire a ogni atto ostile, analizzando le ripercussioni delle manovre statunitensi sulla stabilità regionale.

Di fronte alla minaccia di Trump, l'Iran aveva risposto: il bellicismo americano porterà al rafforzamento della chiusura dello Stretto di Hormuz e anche alla chiusura di altri Stretti. Queste le parole del segretario del Consiglio supremo per la Sicurezza nazionale dell'Iran, Mohammad Bagher Zolghadr. «Pagheranno l'economia globale, i mercati energetici e gli elettori americani», aveva incalzato Zolghadr, veterano dei Pasdaran, nominato lo scorso marzo dopo l'uccisione di Ali Larijani in un raid israeliano.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 2, 2026

Autore

redazione

default watermark